

la settimana

UE, TUTELA PRODOTTI TIPICI Sì al nostro cioccolato

L'Aula della Camera ha deciso di difendere la qualità dei nostri prodotti approvando una norma a tutela del cioccolato.

L'emendamento approvato, infatti, respinge la richiesta Ue sul cioccolato per difendere gli interessi dei produttori italiani. La maggioranza dei deputati ha dunque eliminato l'articolo 20 della legge comunitaria con cui veniva abrogata, come da richiesta europea, la norma (art.6 del dlgs n.178 del 2003) che prevede la denominazione di cioccolato puro per quello prodotto con burro di cacao.

"Finalmente un atto di coraggio - dice Giacomo Stucchi - da parte del Parlamento italiano che ha costretto il Governo a continuare la battaglia in sede europea per la difesa delle produzioni tipiche legate al cacao del nostro Paese. Per la prima volta prevalgono gli interessi dei consumatori e dei produttori di specialità storiche della nostra terra - prosegue Stucchi - rispetto alla pedissequa osservanza del contenuto inaccettabile e a volte persino stupido di troppe direttive europee".

RIFIUTI IN CAMPANIA

La Lega boccia il dl

Come al Senato anche alla Camera la Lega Nord fa ostruzionismo al decreto sull'emergenza rifiuti in Campania e riesce a far slittare il sì alla legge. "E' un provvedimento che non ci piace - dice Ugo Parolo - perché non è giusto far ricadere le inadempienze delle amministrazioni campane sui contribuenti soprattutto padani che invece pagano correttamente lo smaltimento dei rifiuti. Inoltre si continua a parlare di emergenza mentre in Campania questa situazione si trascina da 12 anni senza che sia stata ancora risolta. Insomma la Lega è contrarissima a questo provvedimento".

Qui Lega Parlamento, notiziario sull'attività politica della Camera, del Senato e del Governo a cura di Iva Garibaldi

Via Uffici del Vicario, 21 00186 Roma
FAX 06 67603091

email quilega@yahoo.it

Qui Lega è anche su Internet al sito www.leganord.org
Per ricevere "Qui Lega" per email è sufficiente inviare la richiesta di adesione al nostro indirizzo: quilega@yahoo.it

il punto

No all'ammnistia e all'indulto

Lega: siamo soddisfatti, è una nostra vittoria politica

La Camera boccia la legge sull'indulto e l'ammnistia. Una grande vittoria politica della Lega Nord che si è sempre opposta a provvedimenti di clemenza sostenendo la necessità di rispettare il principio della certezza della pena e tutelando le vittime dei reati piuttosto che chi li commette. Anche questa volta, dunque, il Carroccio è stata l'unica forza politica a non scegliere l'ambiguità: ha fatto ostruzionismo durissimo in Aula per bloccare il provvedimento e ha presentato oltre 70 emendamenti tutti di merito per chiedere la soppressione dell'indulto e dell'ammnistia. "Siamo soddisfatti - dice Carolina Lussana - Abbiamo ottenuto la cancellazione dell'ammnistia e dell'indulto e smascherato l'ipocrisia dell'Unione che ha sostenuto i radicali, Pannella, ha partecipato alla cosiddetta marcia di Natale, ha appoggiato la convocazione straordinaria della Camera ma poi li ha mollati al momento del voto contribuendo ad affossare, di fatto, il provvedimento. Abbiamo assistito, in questi giorni, ad una sceneggiata, si è fatto molto rumore per nulla e ora vedremo se ci sarà un regolamento interno alla sinistra tra Verdi, Comunisti e Radicali nei confronti di Ds e Margherita". La responsabile giustizia della Lega Nord a Montecitorio sottolinea anche "il ravvedimento operoso di Forza Italia e Udc che hanno rinunciato a sostenere anche l'indulto che avrebbe rimesso a piede

libero violentatori, assassini, rapinatori, usurai e estorsori. Resta il rammarico - conclude Lussana - per aver perso questa settimana che avrebbe potuto essere utilizzata per far approvare provvedimenti importanti per la sicurezza dei cittadini come la legge sulla legittima difesa". Soddisfatto per la conclusione della vicenda anche Andrea Gibelli: "E' stata - dice - una vittoria della legalità. Abbiamo fatto un'opposizione dura perché ce lo ha chiesto il Paese che non poteva accettare che si antepoessero gli interessi dei cittadini a qualche vetrina elettorale di chi ha partiti da prefisso telefonico". Tra le storture del provvedimento che non vedrà comunque la luce, persino il 'condono' delle multe e le pene pecuniarie: "La legge sull'ammnistia e l'indulto avrebbe evitato - sottolinea Giancarlo Pagliarini - persino di far pagare multe e pene pecuniarie anche a chi non è in carcere. Ad esempio, se uno è stato condannato a pagare allo Stato una cifra, mettiamo di 9000 euro, e non sta subendo una pena detentiva, con questo provvedimento, se fosse stato approvato, non avrebbe pagato nulla perché era previsto l'indulto perfino per le pene pecuniarie fino a diecimila mila euro. Fermo restando che non è giusto concedere né l'indulto né l'ammnistia, quest'ulteriore peggioramento ci era sembra semplicemente assurdo".

prima pagina

Reati d'opinione, ok dal Senato

Sì della commissione giustizia del Senato alla legge sui reati d'opinione che cancella il carcere per numerosi reati previsti dal codice Rocco come il vilipendio alla bandiera o le critiche al capo dello Stato. Il provvedimento, in sostanza, distingue tra libertà di pensiero del singolo, che la legge tutela in maniera maggiore rispetto a quanto avviene oggi, e propagan-

da. Soprattutto il provvedimento difende il diritto alla critica del cittadino ma condanna comunque gli atti violenti. "Siamo soddisfatti per il sì della commissione - dice Francesco Tirelli - che ora attende solo il via libera dell'Aula per diventare legge definitiva. Naturalmente auspichiamo che questo possa avvenire quanto prima e comunque entro la legislatura".